



**Istituto Comprensivo “Pietro Giannone”
di Ischitella e Rodi Garganico
via Pepe 65/67- 71010 Ischitella (FG)**

e-mail: fgic80700v@istruzione.it - pec: fgic80700v@pec.istruzione.it - website: www.icgiannone.gov.it
tel.0884996364 – C.M. FGIC80700V – C.F. 84004620716

Codice Univoco Ufficio: UF9ARM

FASCICOLO VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Novità e adempimenti introdotti dai Decreti Ministeriali 741/2017 e 742/2017 e
dalla Nota 1865 del 10 ottobre 2017

D.Lgs. 62/2017

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Angela De Paola

La Commissione di Valutazione

Sommario

PREMESSA	4
1.1 Scuola dell'Infanzia	6
1.2 Scuola Primaria.....	7
1.3 Scuola Secondaria di I Grado	7
SCUOLA DELL'INFANZIA	10
2.1 Descrittori di valutazione dei campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia	10
2.2 Descrittori di valutazione per i bambini di cinque anni.....	11
SCHEDE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
SCUOLA PRIMARIA	13
3.1 Descrittori di valutazione disciplinare per la Scuola Primaria	13
SCHEDE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	14
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	16
4.1 Descrittori di valutazione disciplinare	16
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	17
5.1 Modello per la descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti (art. 2 comma 3 D.L.62/2017)	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	18
5.2 Valutazione del comportamento	19
INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA	20
5.3 Criteri e strumenti di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato	21
5.4 Non ammissione alla classe successiva	22
5.5 Indicatori per l'assegnazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione	23
ESAME DI STATO	24
6.1 Indicazioni dei criteri di valutazione delle prove d'esame (per commissione d'esame art.8 comma 3 D.L.62/107).....	25
6.2 Criteri di valutazione per la prova scritta d'italiano	26
6.3 Criteri di valutazione per la prova scritta di matematica.....	27
6.4 Criteri di valutazione delle lingue straniere – Questionario	28
6.5 Criteri di valutazione lingue straniere – Lettera	28

6.6 Criteri di valutazione del colloquio d'esame	29
6.7 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione	30
SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	32

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- La **valutazione diagnostica** o **iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- La **valutazione formativa** o **in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- La **valutazione sommativa** o **finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente, durante l'anno scolastico, attraverso prove di verifica variamente strutturate e, alla fine dei quadrimestri, con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti - incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di

istruzione è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo.

L'impegno sarà verificato a inizio anno scolastico.

All'inizio del nuovo anno scolastico saranno predisposte verifiche per accertare se le lacune sono state colmate e tutti gli alunni sono in possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare il nuovo anno con serenità e profitto.

1.1 Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie per la valutazione dei campi

d'esperienza, presenti all'interno del presente Fascicolo e la scheda di certificazione per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

1.2 Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **griglie di misurazione** predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento raggiunti parzialmente** o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione **assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

1.3 Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Per casi eccezionali, certi e documentati, sono previste le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i "Descrittori di valutazione disciplinare", "Il modello per la descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti" e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio approva e delibera le schede di certificazione delle competenze raccolte nel presente fascicolo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1 Descrittori di valutazione dei campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore a identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche eusaappropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.	Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.	Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.	A
Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spazio- temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla	B
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali.	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.	C
Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.	D

2.2 Descrittori di valutazione per i bambini di cinque anni

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO
Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono.	Si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa diverse tecniche e materiali.	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.	A
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo.	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.	B
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.	Produce suoni, canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta.	Conosce discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.	C
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici - individuali e di		Sperimenta semplici forme comunicate, vedi lingue diverse dalla propria.	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Si orienta nel mondo digitale. Utilizza funzioni basilari del computer.	D

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275;

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122;

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe e l'esito dello scrutinio finale;

CERTIFICA

che l'alunno/a: _____ nato/a il ___/___/___
a _____ (____) iscritto/a, presso questa istituzione scolastica, nella sez.
_____ al termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle competenze europee per l'apprendimento
permanente

HA MATURATO I SEGUENTI LIVELLI DI COMPETENZA

COMPETENZE EUROPEE	DESCRIPTORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni e ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Competenza digitale	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	
Imparare a imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenze sociali e civiche	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

Il Dirigente Scolastico

.....
Iniziale: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Base: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

Intermedio: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

Avanzato: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

SCUOLA PRIMARIA

3.1 Descrittori di valutazione disciplinare per la Scuola Primaria

DESCRITTORE SINTETICO	DESCRITTORE ANALITICO	VOTO	Giudizio IRC
Rendimento eccellente: pieno raggiungimento degli obiettivi con rielaborazione personale ed uso trasversale delle conoscenze.	L'alunno dimostra piena padronanza dei contenuti e dei concetti, capacità di applicare efficacemente le conoscenze, rielaborandole in piena autonomia e trasferendole in altre situazioni di apprendimento. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni creative. Mostra pieno possesso di abilità e competenze. Sicura è la capacità espositiva e la padronanza dei linguaggi specifici.	10	OTTIMO
Rendimento ottimo: raggiungimento completo degli obiettivi.	L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti proposti in modo completo; approfondisce e coordina i concetti trasferendoli in altre situazioni di apprendimento, sviluppandoli con ampiezza ed esaustività. Mostra possesso consolidato di abilità e competenze. Più che soddisfacente la capacità espositiva e l'uso corretto dei linguaggi formali.	9	DISTINTO
Rendimento distinto: raggiungimento complessivo degli obiettivi.	L'alunno dimostra di possedere conoscenze approfondite; procede con autonomia e sicurezza applicativa, mostra possesso stabile di abilità e competenze, chiarezza espositiva e proprietà lessicale. Usa in modo adeguato i linguaggi specifici.	8	BUONO
Rendimento buono: soddisfacente raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni. Possiede abilità e competenze non ancora stabilmente consolidate. Adeguata proprietà espressiva ed utilizzo dei linguaggi specifici.	7	DISCRETO
Rendimento sufficiente: essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi e parziale autonomia operativa.	L'alunno dimostra di aver acquisito gli elementi minimi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Sufficiente proprietà espositiva con un linguaggio essenziale.	6	SUFFICIENTE
Rendimento insufficiente: parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Assenza di autonomia.	L'alunno dimostra l'acquisizione parziale degli strumenti minimi indispensabili con limitate capacità di applicazione. Incerta proprietà espositiva e uso di un linguaggio impreciso.	5 - 4	INSUFFICIENTE

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale,

CERTIFICA

Che l'alunn.....
nat... a il ha frequentato
nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i
livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee ¹		Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

....., ___/___/___

Il Dirigente Scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 Descrittori di valutazione disciplinare

DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO IRC
L'alunno possiede un ampio e articolato patrimonio di conoscenze che sa organizzare e collegare con estrema sicurezza. E' pienamente consapevole delle sue capacità: ricerca, seleziona e analizza nuove informazioni; produce elaborati complessi; esprime con efficacia le sue argomentazioni e opinioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. Possiede spirito di iniziativa, si assume le sue responsabilità e mostra un elevato grado di flessibilità davanti agli imprevisti.	10	OTTIMO
L'alunno possiede un ampio patrimonio di conoscenze che sa organizzare e collegare con sicurezza. E' pienamente consapevole delle sue capacità: ricerca, seleziona e analizza nuove informazioni; produce elaborati complessi; esprime con ordine e chiarezza le sue argomentazioni e opinioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. Possiede spirito d'iniziativa, si assume le proprie responsabilità e mostra un elevato grado di flessibilità davanti agli imprevisti.	9	DISTINTO
L'alunno possiede un soddisfacente patrimonio di conoscenze che sa collegare con una certa sicurezza. E' consapevole delle sue capacità: ricerca e analizza nuove informazioni; produce elaborati abbastanza complessi; esprime con chiarezza il suo pensiero. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo per lo più autonomo. Possiede spirito di iniziativa e mostra un certo grado di flessibilità davanti agli imprevisti.	8	BUONO
L'alunno possiede un buon patrimonio di conoscenze che collega quasi sempre con sicurezza. E' abbastanza consapevole dei suoi punti di forza e di debolezza. Le sue capacità gli permettono di ricercare nuove informazioni e produrre elaborati adeguati. Si impegna in nuovi apprendimenti talvolta in modo autonomo. Possiede un certo spirito di iniziativa ed è abbastanza sereno davanti agli imprevisti.	7	DISCRETO
L'alunno possiede un modesto patrimonio di conoscenze che collega fra loro se guidato. E' abbastanza consapevole dei suoi punti di forza e di debolezza. Le sue capacità gli permettono di utilizzare le informazioni ricevute per produrre semplici elaborati. Si impegna in nuovi apprendimenti se guidato. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Davanti agli imprevisti ha necessità di essere rassicurato e aiutato.	6	SUFFICIENTE
L'alunno possiede un lacunoso patrimonio di conoscenze che non sempre riesce a collegare fra loro, anche se guidato. Non è sufficientemente consapevole dei suoi punti di forza e di debolezza. Le sue capacità gli consentono di produrre elaborati frammentari, ha incertezze nei procedimenti operativi, difficoltà nell'affrontare semplici prove. Rinuncia ad impegnarsi in attività che richiedono sforzo cognitivo e costante applicazione. Non sempre accetta l'aiuto quando è in difficoltà.	5	INSUFFICIENTE
L'alunno possiede frammentarie conoscenze che non collega, nemmeno se guidato. Non è consapevole dei suoi punti di forza e di debolezza. Ha notevoli difficoltà nei processi operativi, anche se guidato non si orienta e non risolve (neppure in parte) i quesiti proposti, ovvero non esegue il lavoro assegnato. Realizza solo tentativi incongrui e inadeguati. Non accetta aiuto.	4	SCARSO

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

5.1 Modello per la descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti (art. 2 comma 3 D.L.62/2017)

Visti i risultati fin qui conseguiti, si rileva che l'alunna/o ha raggiunto un

- approfondito e solido (media dei voti: 10)
- ottimo (media dei voti: 9)
- buon (media dei voti:8)
- discreto (media dei voti:7)
- sufficiente (media dei voti 6)
- limitato (media dei voti 5)

livello di preparazione culturale.

Si è applicato allo studio delle discipline in modo:

- sistematico
- rilevante
- proficuo
- costante
- abbastanza proficuo
- attento
- discontinuo
- superficiale
- settoriale
- inadeguato

e ha consolidato/acquisito/raggiunto un livello di maturazione personale

- eccellente
- significativo
- completo
- apprezzabile
- modesto
- accettabile
- essenziale
- ancora incerto
- ancora non soddisfacente

Ha consolidato/instaurato ottimi /buoni /abbastanza buoni /timidi rapporti di amicizia con i (tutti – solo con alcuni) compagni.

Altro: _____

Nei confronti degli insegnanti si mostra:

- collaborativo e affidabile
- sollecito
- disponibile
- garbato, ma non sempre disponibile
- occasionalmente disponibile
- raramente disponibile

(L'ultima frase per i casi più difficili potrebbe essere sostituita da:)

Non riconosce all'insegnante il suo ruolo.

(Oppure:) Non è interessata/o a stabilire rapporti di fiducia con gli insegnanti.

Altro: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

In riferimento al D.Lgs. n 62/2017, art.1, la valutazione del comportamento si riferisce:

- Allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Al patto educativo di corresponsabilità;
- Al regolamento d'Istituto.

E' elaborata in base a:

- a) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumentazioni, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite, viaggi d'istruzione e visite guidate;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
A. <u>Approfondito/pieno</u> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni; B. Rispetto <u>scrupoloso/pieno</u> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; partecipazione <u>attiva /consapevole</u> e d'interesse <u>elevato/motivato</u> per le attività scolastiche; C. Relazioni <u>costruttive e collaborative</u> all'interno del gruppo; D. <u>Profonda/ampia</u> consapevolezza delle diversità.	OTTIMO 10/9
A. <u>Ampio</u> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni; B. Rispetto <u>accurato</u> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; partecipazione <u>propositiva</u> e d'interesse <u>appropriato</u> per le attività scolastiche; C. Relazioni <u>positive</u> all'interno del gruppo; D. <u>Attenta</u> consapevolezza delle diversità.	DISTINTO 8
A. <u>Buon</u> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni; B. Rispetto <u>costante</u> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; partecipazione e interesse <u>soddisfacenti</u> per le attività scolastiche; C. Relazioni <u>corrette</u> all'interno del gruppo; D. <u>Buona</u> consapevolezza delle diversità.	BUONO 7
A. <u>Essenziale</u> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni; B. Rispetto <u>selettivo</u> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; partecipazione <u>limitata</u> e d'interesse <u>discontinuo</u> per le attività scolastiche; C. Relazioni <u>quasi sempre corrette</u> all'interno del gruppo; D. <u>Sostanziale</u> consapevolezza delle diversità.	SUFFICIENTE 6
A. <u>Parziale/scarso</u> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni; B. Rispetto <u>molto limitato/mancato</u> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; partecipazione ed interesse <u>mediocri/assenti</u> per le attività scolastiche; C. Relazioni <u>inadeguate</u> all'interno del gruppo; D. <u>Insufficiente</u> consapevolezza delle diversità.	INSUFFICIENTE 5/4

Sono considerate valutazioni positive della condotta i giudizi da sufficiente a ottimo.

5.2 Valutazione del comportamento

In riferimento al D.L 62/2017, art.1, la valutazione del comportamento si riferisce:

- Allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Al patto educativo di corresponsabilità;
- Al regolamento d'Istituto

È elaborato in base a:

- a) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme di sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumentazioni con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite, viaggi d'istruzione e visite guidate;
- b) Spirito di iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico - disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Il Collegio approva e delibera i descrittori per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunno/a _____

della classe _____

Gent.mo /a Signore/a,

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
EDUCAZIONE MOTORIA		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		
STRUMENTO MUSICALE		

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nella prima settimana d'inizio del prossimo anno scolastico.

_____, ____/____/____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma di un Genitore

5.3 Criteri e strumenti di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Sono ammessi alla classe successiva alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli alunni e le alunne che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, se il Consiglio di Classe lo ritiene opportuno. Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni/e con voto di ammissione inferiore a 6 decimi (art. 3 – 6 del D.L. 62/2017) se il Consiglio di Classe lo ritiene opportuno. Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- Insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline;
- Insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline;
- Insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline;
- Insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- Della frequenza scolastica;
- Dei livelli di partenza degli alunni;
- Degli obiettivi raggiunti;
- Della partecipazione alla vita scolastica;
- Della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa;
- Del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Nella scuola Secondaria ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. Terapie e/o cure programmate;
3. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

5.4 Non ammissione alla classe successiva

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse materie, anche nelle discipline d'indirizzo. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato nella maggior parte / in quasi tutte le discipline. Le sue competenze di base / trasversali sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate. La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata. In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, delibera la NON promozione dell'allievo.

5.5 Indicatori per l'assegnazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Valutazione in decimi: 5

Comportamento: quasi sempre corretto;

Interesse: saltuario nelle attività didattiche;

Impegno: discontinuo;

Metodo di lavoro: lacunoso. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento non ha ancora dato risultati positivi e la preparazione è frammentaria. E' in via di consolidamento la maturazione personale.

Valutazione in decimi: 6

Comportamento: per lo più corretto;

Interesse: essenziale nelle attività didattiche;

Impegno: modesto;

Metodo di lavoro in via di consolidamento. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente accettabile e un' adeguata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 7

Comportamento: corretto;

Interesse: attento nelle attività didattiche;

Impegno: regolare;

Metodo di lavoro: efficace. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e maturazione personale.

Valutazione in decimi: 8

Comportamento: responsabile;

Interesse: partecipa nelle attività didattiche;

Impegno: costante;

Metodo di lavoro: acquisito. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata apprezzabile, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.

Valutazione in decimi: 9

Comportamento: responsabile;

Interesse: assiduo nelle attività didattiche;

Impegno: serio e costruttivo;

Metodo di lavoro: autonomo. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo e un'elevata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 10

Comportamento: responsabile e consapevole;

Interesse: elevato e costante nelle attività didattiche;

Impegno: notevole;

Metodo di lavoro: organico e produttivo. Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

ESAME DI STATO

Per poter essere ammessi all'esame di Stato è necessario aver partecipato alle Prove Invalsi entro il mese di aprile (art. 7 comma 4 D.L.62/2017)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'allunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio orale è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva.

La lode è attribuita ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della sottocommissione esaminatrice assunta all'unanimità (ART. 10 COMMA 8).

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- Ottimo livello di competenze conseguito nel triennio;
- Particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame;
- Tutti 10 nelle prove d'esame.

6.1 Indicazioni dei criteri di valutazione delle prove d'esame (per commissione d'esame art.8 comma 3 D.L.62/107)

Per la prova di **italiano** verranno valutate:

- Pertinenza alla traccia e alla natura del testo;
- Correttezza ortografica, sintassi, lessico e forma appropriata;
- Organicità e coerenza del testo;
- Validità e originalità del contenuto.

Per la prova di **matematica** verranno valutate:

- Conoscenza, l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico;
- Procedimento risolutivo;
- Uso dei linguaggi specifici.

Per la prova delle **lingue straniere** (inglese e francese) verranno valutate per il **questionario**:

- Comprensione del testo;
- Pertinenza della risposta;
- Capacità di rielaborazione personale;
- Competenza linguistica (ortografia, grammatica e lessico).

Per la prova delle **lingue straniere** (inglese e francese) verranno valutate per la **lettera**:

- Attinenza alla traccia e al *layout* standard;
- Validità del contenuto;
- Capacità di rielaborazione personale;
- Competenza ortografica, grammaticale, lessicale e comunicativa.

Per il **colloquio orale** verranno valutate:

- Acquisizione delle conoscenze;
- Capacità di argomentazione;
- Capacità di risoluzione dei problemi;
- Capacità delle competenze di cittadinanza;
- Capacità di pensiero critico e riflessivo.

Il **colloquio orale** sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per gli alunni più preparati il colloquio potrà avere carattere pluri ed interdisciplinare. Per gli altri si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

6.2 Criteri di valutazione per la prova scritta d'italiano

- Pertinenza alla traccia assegnata;
- Correttezza della forma;
- Organicità e coerenza del testo;
- Validità del contenuto;
- Rielaborazione personale.

VOTO	PERTINENZA ALLA TRACCIA, ALLA NATURA DEL TESTO E VALIDITA' DEL CONTENUTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITA' E COERENZA (Il discorso è:...)	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI	NOTE
10	Conoscenza completa e particolareggiata dell'argomento	Forma corretta e accurata, sintassi scorrevole, lessico ricco e originale	Ben articolato e aderente alle tipologie testuali	Numerose, significative ed efficaci	
9	Conoscenza esauriente dell'argomento	Forma corretta e accurata, sintassi scorrevole, lessico ricco e appropriato	Ben articolato e aderente alle tipologie testuali	Numerose, significative e originali	
8	Conoscenza sicura dell'argomento	Forma corretta, sintassi scorrevole, proprietà di linguaggio	Organico, coerente e ricco, con piena adesione alle tipologie testuali	Originali e valide	
7	Conoscenza buona dell'argomento	Forma corretta, sintassi abbastanza scorrevole, lessico adeguato	Coerente alle richieste, aderente alle tipologie testuali	Buone	
6	Conoscenza elementare dell'argomento	Forma abbastanza corretta, sintassi non sempre scorrevole, lessico semplice	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste	Semplici, generiche	
5-4	Conoscenza approssimata e piuttosto confusa	Forma scorretta, lessico elementare	Poco corretto e formulato in maniera generica	Scarse e/o assenti	

6.3 Criteri di valutazione per la prova scritta di matematica

- Conoscenza e applicazione di regole e proprietà;
- Correttezza del procedimento risolutivo;
- Uso dei linguaggi specifici.

VOTO	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DIREGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	NOTE
10	Corretto e completo	Logico razionale	Preciso e corretto	
9	Approfondito	Consapevole	Appropriato	
8	Sostanzialmente corretto	Logico	Soddisfacente	
7	Buono	Adeguito	Buono	
6	Corretto in parte	Parziale	Conincertezze	
5-4	Parziale, lacunoso, non svolto	Incompleto, disordinato e disorganizzato	Approssimativo, lacunoso	

6.4 Criteri di valutazione delle lingue straniere – Questionario

- Comprensione del testo;
- Competenza linguistica (ortografia, grammatica, lessico);
- Pertinenza della risposta;
- Capacità di rielaborazione personale.

VOTO	COMPRESIONE DEL TESTO	PERTINENZA DELLE RISPOSTE	ELABORAZIONE DELLE RISPOSTE	COMPETENZA LINGUISTICA	NOTE
10	Analitica	Pertinenti ed efficaci	Originali e accurate nella forma	Eccellente	
9	Completa	Pertinenti ed esaurienti	Rielaborate e accurate nella forma	Ottima	
8	Quasi completa	Sempre pertinenti	Sempre rielaborate	Buona	
7	Sostanziale	Per lo più pertinenti	Non sempre rielaborate	Discreta	
6	Essenziale	Non sempre pertinenti	Non rielaborate	Sufficiente	
5-4	Parziale e/o limitata	Poco coerenti e/o non coerenti	Elementari, assenti	Modesta, scarsa	

6.5 Criteri di valutazione lingue straniere – Lettera

- Attinenza alla traccia e al layout standard della lettera personale;
- Competenza linguistica (ortografia, grammatica, lessico);
- Validità del contenuto e utilizzo della fraseologia tipica della lettera personale;
- Capacità di rielaborazione personale.

VOTO	STRUTTURA	ATTINENZA ALLA TRACCIA	CONTENUTO ED ELABORAZIONE	COMPETENZA LINGUISTICA	NOTE
10	Accurata	Pienamente aderente	Ricco e originale	Eccellente	
9	Precisa	Aderente	Completo e personale	Ottima	
8	Ordinata	Pertinente	Completo ed esposto con chiarezza	Buona	
7	Abbastanza ordinata	Abbastanza pertinente	Completo e coerente	Discreta	
6	Imprecisa	Per lo più attinente	Generico	Sufficiente	
5 - 4	Disordinata, confusa	Non molto aderente e/o non aderente	Elementare e/o lacunoso	Modesta, scarsa	

6.6 Criteri di valutazione del colloquio d'esame

- Acquisizione delle conoscenze;
- Capacità di argomentazione;
- Capacità di risoluzione dei problemi;
- Acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- Capacità di pensiero critico e riflessivo.

VOTO	ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	COMPETENZE DI CITTADINANZA	PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	NOTE
10	Eccellente	Organica ed esauriente	Originale	Collaborative e costruttive	Personale ed analitico	
9	Ottima	Completa	Sicura	Costruttive	Analitico	
8	Più che buona	Chiara	Autonoma	Adeguate	Opportuno	
7	Buona	Appropriata	Adeguate	Acquisite	Discreto	
6	Sufficiente	Essenziale	Modesta	Accettabili	Approssimativo	
5/4	Parziale e/o Lacunosa e/o Insufficiente	Confusa e frammentaria	Assente	Inadeguate	Carente	

6.7 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Le competenze sono una comprovata capacità di utilizzare, in situazioni e contesti diversi, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (D.Lgs. 13/13, art.2.c.1).

Esse sono il risultato di un unico processo di insegnamento /apprendimento attraverso la reciproca interazione tra le conoscenze e le abilità e consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione (DM 742/2017).

Dall'anno scolastico in corso il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica .

Il modello è, altresì, integrato da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese (DM 742/2017).

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le Indicazioni, nel processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nel confronto con gli altri sistemi scolastici europei, intendono consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave.

Le otto competenze chiave europee per la cittadinanza sono:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL
PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e a giudizi definiti dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale,

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello Studente al termine del primo ciclo d'istruzione,

CERTIFICA

Che l'alunn.....
nat... a il ha frequentato
nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha
raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee ¹		Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

....., ___/___/___/

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Lingua Straniera**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	LIVELLO CONSEGUITO

LETTURA *	LIVELLO CONSEGUITO

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER), come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo.

Il Direttore Generale
